

# L'ipotesi del progetto di fusione Montepulciano – Torrita di Siena

## Studio di omogeneità



Comune di  
Montepulciano



Comune di  
Torrita di Siena

## Le interconnessioni dei territori



## Il cambiamento nelle scelte di vita dei cittadini

- A partire dagli anni '50 del '900 forte rivoluzioni nelle scelte di vita dei cittadini
- Cambiamento sistema produttivo e nuovi poli attrattori
- Progressiva distanza tra luogo di lavoro e abitazione
- Cambiamento coadiuvato dal progresso economico, dei trasporti e delle telecomunicazioni



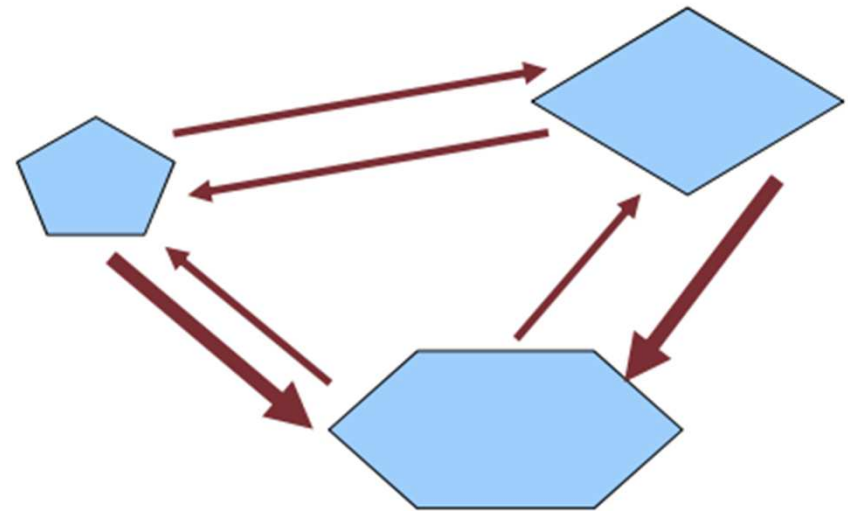
Ampliamento del “sistema urbano” della popolazione. I confini che delimitano la vota delle popolazioni sono sempre più distanti da quelli giurisdizionali



## Il sistema urbano giornaliero

E' un' area geografica che include nei propri confini la maggior parte delle attività svolte dalla popolazione territorialmente interessata durante la vita quotidiana:

- Abitazione, servizi
- Lavoro
- Studio
- Relazioni sociali
- Acquisti e tempo libero



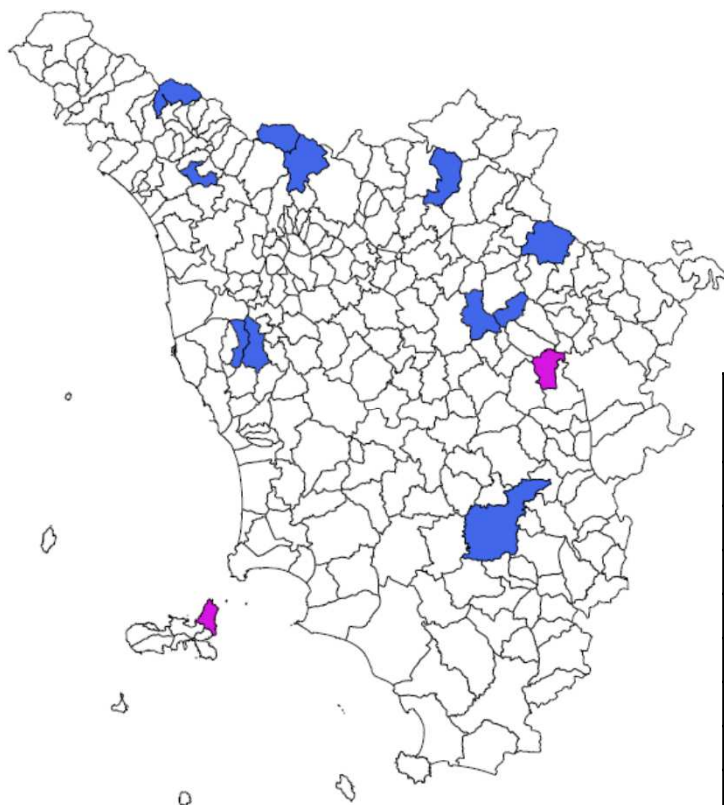
## Riconoscere i sistemi urbani giornalieri

...quindi, non si tratta di inventare una nuova entità, perché questi sistemi esistono già nella realtà quotidiana

-Si tratta di riconoscerli e renderli più efficienti di quanto siano oggi, ostacolati da rigide delimitazioni amministrative che rendono più complicata la gestione unitaria dei problemi

- Ovvero, questi sistemi urbani giornalieri vanno identificati e resi più funzionali e vanno meglio regolamentate le relazioni fra i comuni: essere più efficienti nella produzione dei servizi e più equi nella ripartizione dei costi

# Le fusioni di comuni in Toscana 2018



## Legenda

Comuni toscani

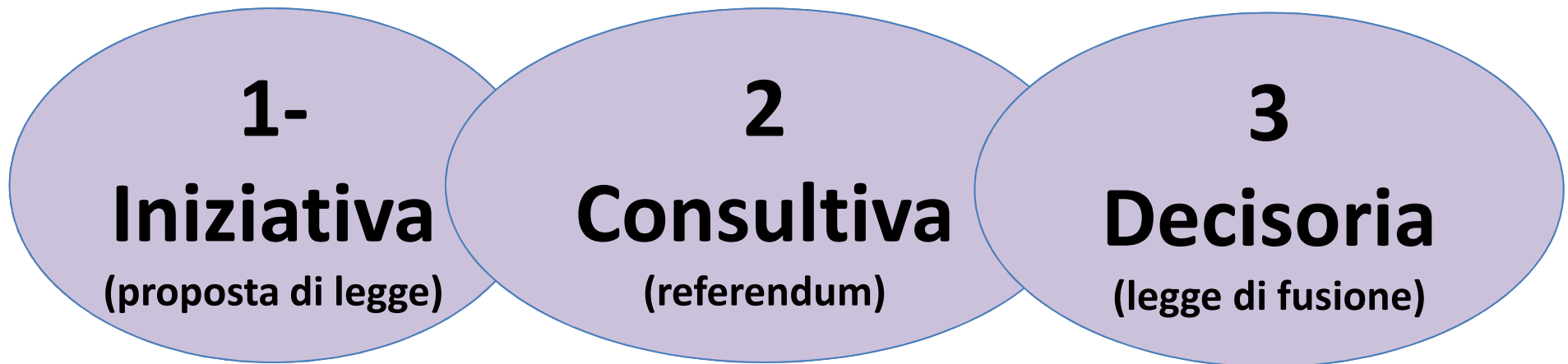
■ Istituiti da fusione 2014-2017

■ Istituiti da fusione 2018

Comune	Provincia	Popolazione 2017	Anno di istituzione
Casciana Terme Lari	PI	12.554	2014
Castelfranco Piandiscò	AR	9.739	2014
Crespina Lorenzana	PI	5.462	2014
Fabbriche di Vergemoli	LU	798	2014
Figline e Incisa Valdarno	FI	23.420	2014
Pratovecchio Stia	AR	5.780	2014
Scarperia e San Piero	FI	12.150	2014
Sillano Giuncugnano	LU	1.075	2015
Abetone Cutigliano	PT	2.084	2017
Montalcino	SI	5.976	2017
San Marcello Piteglio	PT	8.034	2017
Laterina Pergine Valdarno	AR	6.623	2018
Rio Marina	LI	3.300	2018

## L' iter legislativo – TRE FASI DEL PROCESSO DECISIONALE

*“La Regione, sentite le popolazioni interessate, può con sue leggi istituire nel proprio territorio nuovi Comuni e modificare le loro circoscrizioni e denominazioni”  
( art.133 – Costituzione)*



### 1. **Consigli comunali** – art. 62 L.r. 68/2011

Intesa tra comuni contermini (medesima Provincia) e  
Consequente richiesta alla Giunta regionale per presentare la proposta di legge

### 1. **Consiglieri regionali** - art. 59 L.r. 62/2007

La commissione consiliare competente acquisisce parere dei consigli comunali interessati entro 30 giorni

### 2. **Cittadini** – art. 74 Statuto Regione Toscana

Iniziativa popolare può essere esercitata da:

- 1) in ciascun comune interessato con popolazione inferiore a **cinquemila abitanti**, sia pari ad almeno il **25 per cento** degli elettori iscritti nelle liste elettorali del medesimo comune;
- 2) in ciascun comune interessato con popolazione compresa tra cinquemila e diecimila abitanti, sia pari ad almeno il **20 per cento** degli elettori iscritti nelle liste elettorali del medesimo comune, e sia comunque non inferiore a milleduecentocinquanta persone;



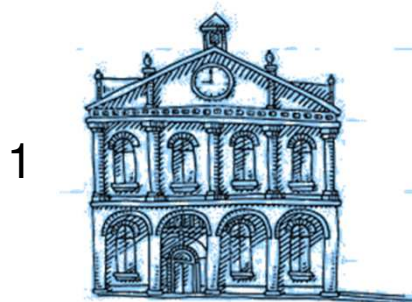
## 2 – Consultazione : referendum

- ✓ Indizione referendum: decreto del Presidente della Regione (entro 30 giorni dalla deliberazione del consiglio regionale)
- ✓ Dal Decreto del Presidente al voto devono trascorrere almeno 60 giorni
- ✓ Voto: domenica e lunedì
- ✓ Quorum: non previsto

# 3 – Decisione

Orientamento del Consiglio regionale Risoluzione n. 39 approvata il 6 aprile 2016

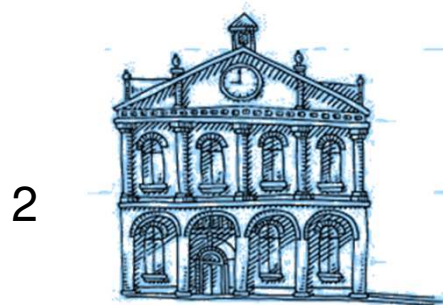
**50%+1 di SI**



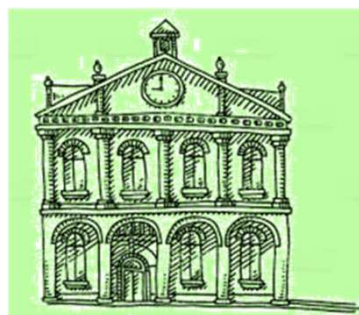
**50%+1 di SI**



**% VOTI FAVOREVOLI  
MAGGIORE DI 50% DEI  
VOTANTI  
DI ENTRAMBI I COMUNI  
SINGOLARMENTE**



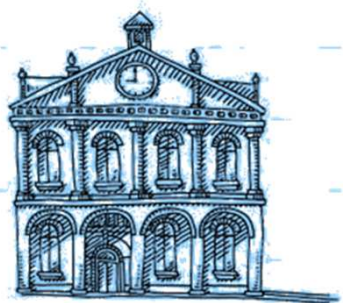
+



**>= 66,6% SI**

**% VOTI FAVOREVOLI  
MAGGIORE DI 66,6% DEI  
VOTANTI  
DI ENTRAMBI I COMUNI  
CONSIDERATI  
COMPLESSIVAMENTE**

Ammesso che in uno dei due comuni il NO raggiunga il 75%



**>= 75% NO**

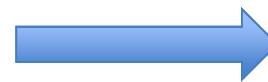
**% VOTI CONTRARI  
MAGGIORE O UGUALE A 75%  
DEI VOTANTI  
DI ALMENO UN COMUNE  
CONSIDERATO  
SINGOLARMENTE**

# Fusioni ed efficienza

Perché le aggregazioni di comuni potrebbero garantire un migliore assetto del governo decentrato?

Perché potrebbero migliorare:

- **L'EFFICIENZA**  
(grazie alle economie dimensionali)
- **L'EFFICACIA**  
(superando le soglie minime tecnologiche, gestionali, politiche,...)
- **L'EQUITA'**  
(riducendo gli effetti di traboccamento fra Comuni e avvicinando area di beneficio ed area di contribuzione)



Alcuni servizi hanno un **costo unitario** sempre **decrescente rispetto alla dimensione produttiva**

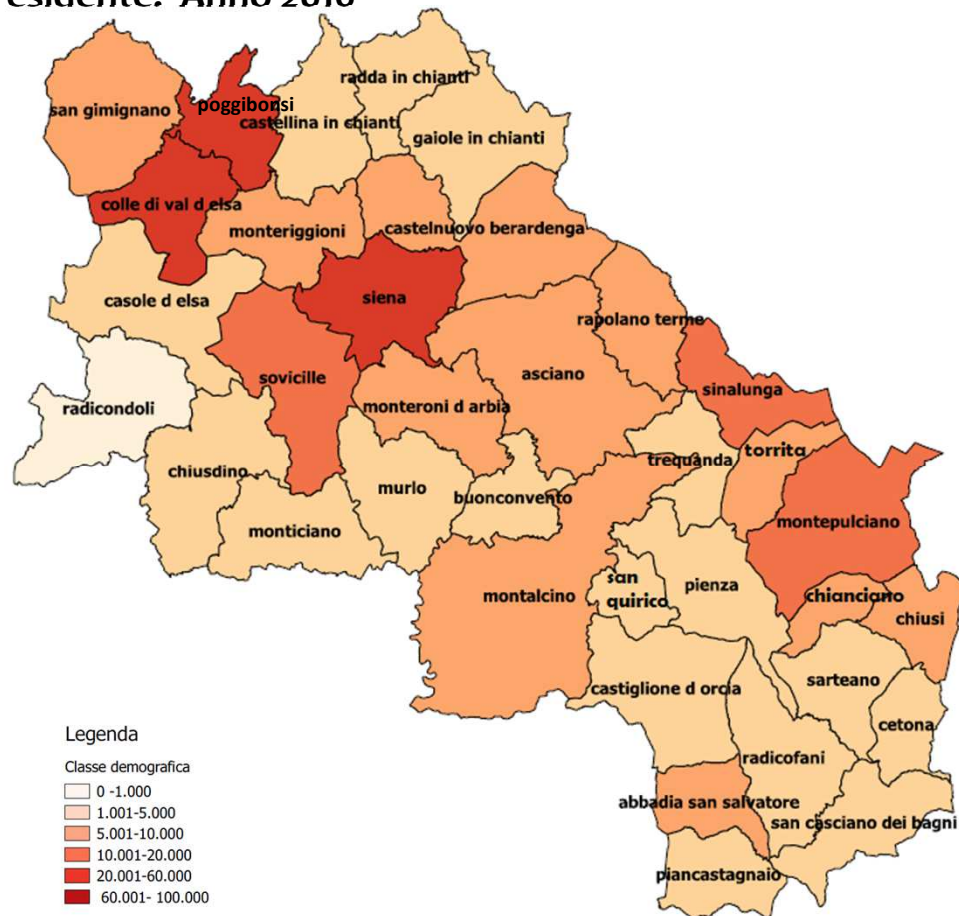
In ogni caso produrre sotto un certo livello potrebbe generare una condizione di inefficienza e/o inefficacia

A volte l'inefficacia può derivare dall'esistenza di **soglie minime tecnologiche/produttive, al di sotto delle quali** risulta praticamente **insostenibile**, sul piano finanziario, **produrre un determinato servizio**

Tanto più l'ambito di vita quotidiana corrisponde al Sistema Urbano Giornaliero tanto maggiore è la probabilità che per certi servizi si realizzi **il principio di corrispondenza** (ovvero che gli utenti di questi servizi siano anche i residenti del Sistema Urbano Giornaliero considerato)

# La popolazione

## Comuni classificati in base alla popolazione residente. Anno 2016

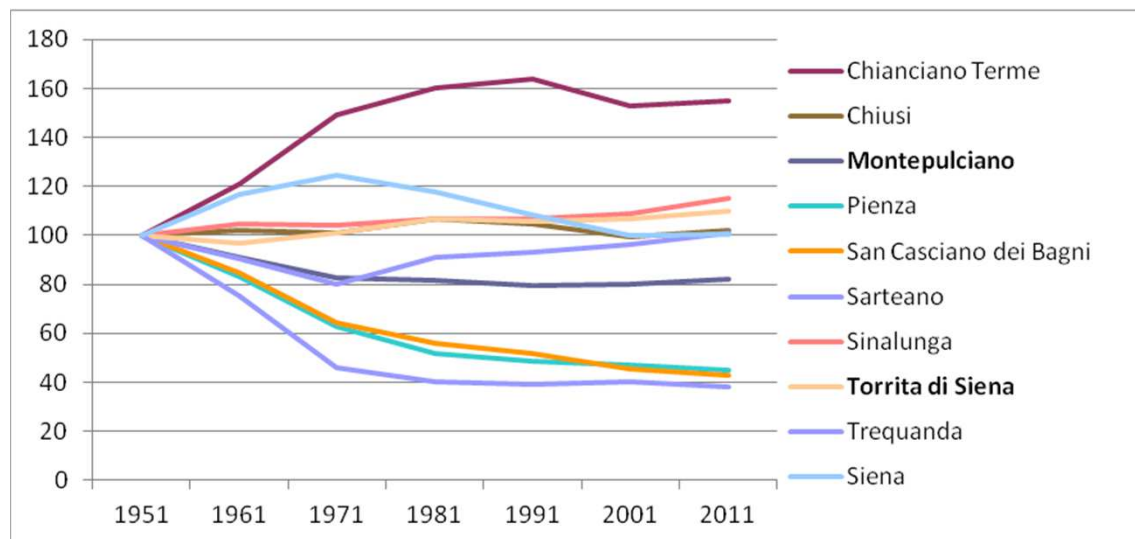


Comune	Popolazione 2016	Superficie kmq	Densità abitante per kmq
Montepulciano	14.097	165,33	85,3
Torrta di Siena	7.434	63,98	116,2
<b>Ipotesi Montepulciano Torrta</b>	<b>21.531</b>	<b>229,31</b>	<b>93,9</b>
Cetona	2.755	53,57	51,4
Chianciano Terme	7.105	36,58	194,2
Chiusi	8.704	58,15	149,7
Pienza	2.107	122,96	17,1
San Casciano dei Bagni	1.632	92,14	17,7
Sarteano	4.717	84,81	55,6
Sinalunga	12.764	174,56	73,1
Trequanda	1.254	44,45	28,2

- Insieme Montepulciano e Torrta di Siena raggiungono una popolazione complessiva di 21.531 abitanti, facendo un “salto” di classe dimensionale e diventando il Comune più popoloso della Val di Chiana Senese alla stessa stregua di Cortona.

# L'andamento demografico

Variazione della popolazione nei comuni. Anni di censimento ISTAT Valori in numeri indice (1951=100)



- Dopo una discesa demografica che dal 1951 si è protratta fino al 1971, la tendenza della popolazione di Montepulciano si è stabilizzata arrivando all'82% rispetto al 51; Torrita di Siena, invece ha superato nel 2011 il valore della popolazione del 1951.

- Gli indicatori demografici evidenziano una composizione della popolazione più giovane per Torrita di Siena rispetto a Montepulciano, ma in ogni caso tendenzialmente più anziana rispetto alla media regionale.

Comune	indice di vecchiaia	indice di dipendenza strutturale	indice di dipendenza degli anziani	incidenza della popolazione anziana
Cetona	286,1	70,9	52,5	30,7
Chianciano Terme	277,4	66,4	48,8	29,3
Chiusi	252,1	64,3	46	28,0
Montepulciano	235,2	64,7	45,4	27,6
Pienza	263,7	67,8	49,1	29,3
San Casciano dei Bagni	341,2	70,5	54,5	32,0
Sarteano	213,8	69,6	47,4	28,0
Sinalunga	189,5	60,2	39,4	24,6
Torrita di Siena	210,8	65,1	44,1	26,7
Trequanda	300,0	71,8	53,8	31,3
Provincia di Siena	202,7	62,1	41,6	25,7
Toscana	195,4	60,4	40,0	24,9
Italia	161,4	55,5	34,3	22,0



# I saldi demografici

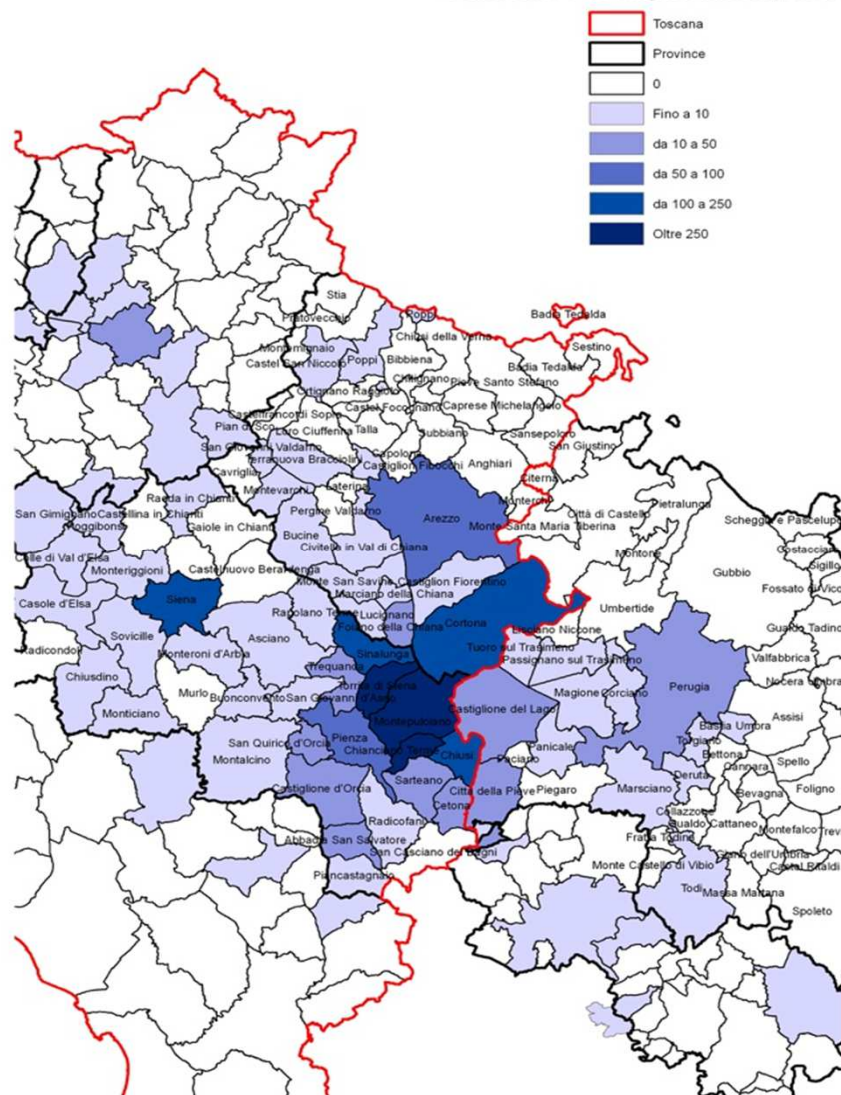
## Saldo naturale, migratorio e totale. Anni 2015-2016

Comune	2016			2015		
	Naturale	Migratorio	Totale	Naturale	Migratorio	Totale
Montepulciano	-100	36	-64	-95	-20	-115
Torrita di Siena	-52	-30	-82	-44	16	-28
Cetona	-27	-17	-44	-35	0	-35
Chianciano Terme	-39	43	4	-74	45	-29
Chiusi	-56	-34	-90	-41	-2	-43
Pienza	-23	2	-21	-17	-5	-22
San Casciano dei Bagni	-19	-12	-31	-16	25	9
Sarteano	-30	36	6	-48	38	-10
Siena	-427	296	-131	-471	431	-40
Sinalunga	-44	-83	-127	-43	54	11
Trequanda	-7	1	-6	-14	-30	-44

- L'andamento del saldo della popolazione nel periodo considerato è tendenzialmente negativo, il saldo migratorio ha parzialmente contemperato la diminuzione del saldo naturale nel 2015 a Torrita di Siena e nel 2016 a Montepulciano.

# Pendolarismo – Comune di Montepulciano

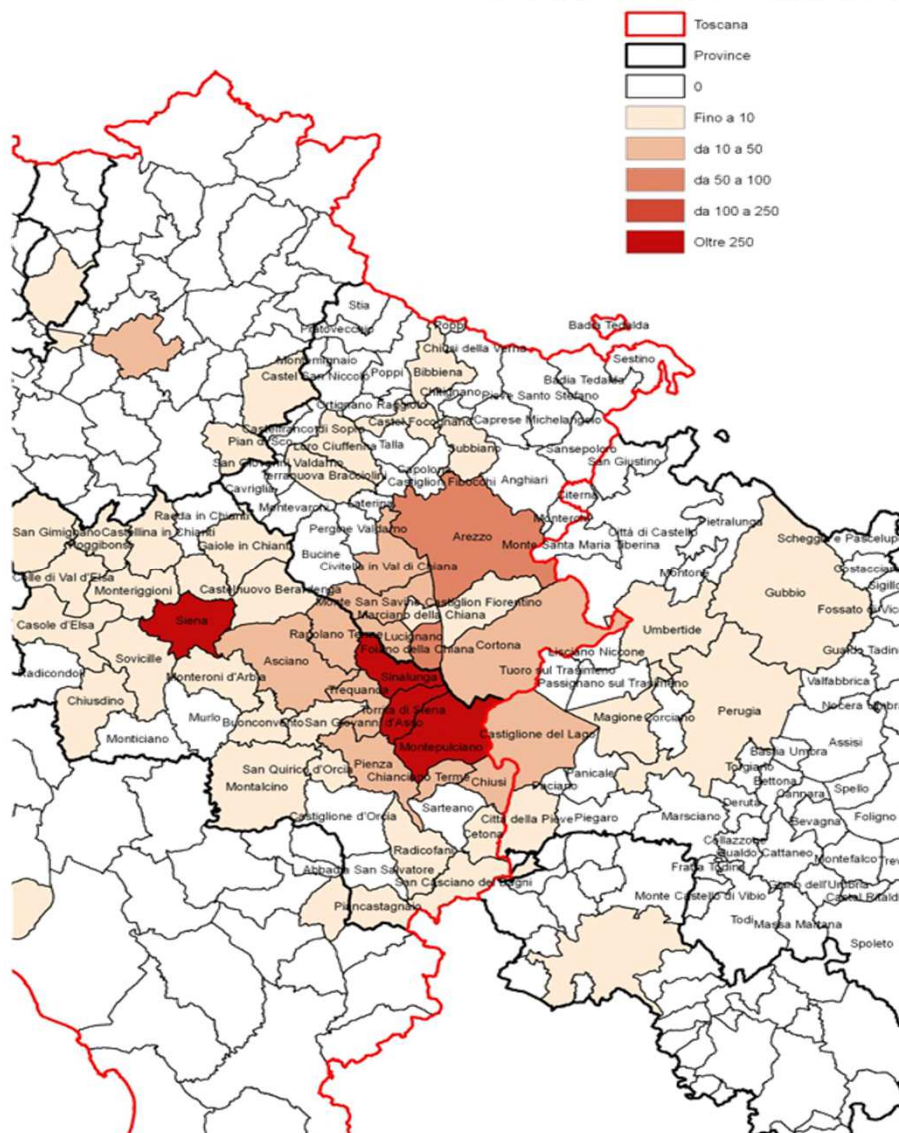
Pendolari con origine Montepulciano



Comune di destinazione	LAVORO		STUDIO		TOTALE	
	N. pendolari	% sul totale	N. pendolari	% sul totale	N. pendolari	% sul totale
Interni						
Montepulciano	3.456	67,9	1648	86,9	5.104	73,1
Chianciano Terme	318	6,3	39	2,1	357	5,1
Torrita di Siena	258	5,1	5	0,3	263	3,8
Siena	123	2,4	86	4,5	209	3,0
Sinalunga	194	3,8	3	0,2	197	2,8
Chiusi	166	3,3	7	0,4	173	2,5
Cortona	56	1,1	57	3,0	113	1,6
Pienza	81	1,6	2	0,1	83	1,2
Arezzo	57	1,1	14	0,7	71	1,0
Foiano della Chiana	41	0,8	0,0		41	0,6
Altri comuni	504	9,9	42	2,2	546	7,8
<b>Totale</b>	<b>5.088</b>	<b>100</b>	<b>1896</b>	<b>100</b>	<b>6.984</b>	<b>100</b>

# Pendolarismo – Comune di Torrita di Siena

Pendolari con origine Torrita di Siena

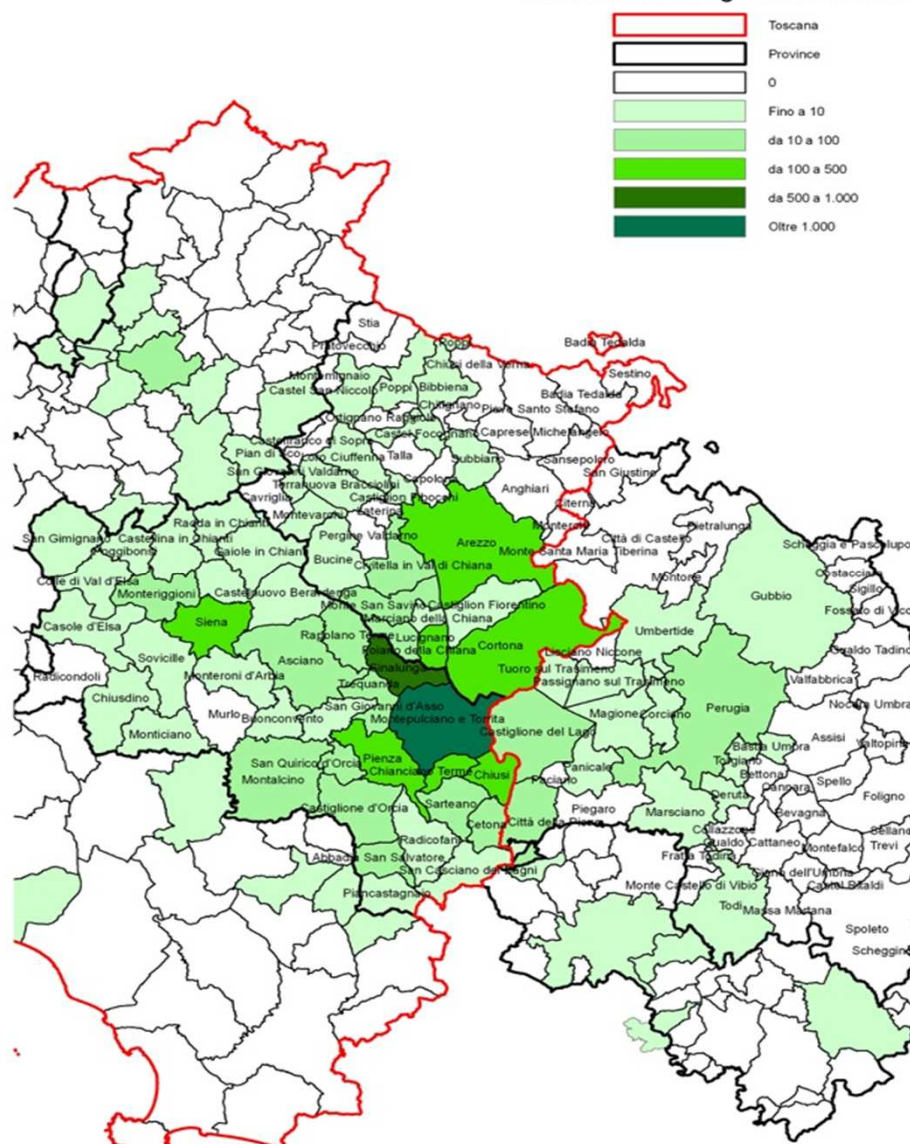


Comune di destinazione	LAVORO		STUDIO		TOTALE	
	N. pendolari	% sul totale	N. pendolari	% sul totale	N. pendolari	% sul totale
<b>Interni Torrita di Siena</b>	<b>1.263</b>	<b>47,6</b>	<b>673</b>	<b>66,3</b>	<b>1.936</b>	<b>52,7</b>
Montepulciano	332	12,5	146	14,4	478	13,0
Sinalunga	416	15,7	10	1	426	11,6
Siena	136	5,1	121	11,9	257	7,0
Foiano Della Chiana	83	3,1	2	0,2	85	2,3
Arezzo	44	1,7	11	1,1	55	1,5
Chianciano Terme	22	0,8	19	1,9	41	1,1
Trequanda	36	1,4	4	0,4	40	1,1
Pienza	37	1,4	2	0,2	39	1,1
Cortona	27	1,0	6	0,6	33	0,9
Altri comuni	260	9,7	21	2,0	281	7,7
<b>Totale</b>	<b>2.656</b>	<b>100,0</b>	<b>1015</b>	<b>100</b>	<b>3.671</b>	<b>100,0</b>



# Pendolarismo – Ipotesi comune unico

Pendolari con origine Comune Unico



Denominazione del territorio	TOTALE	
	N. pendolari	% sul totale
INTERNI Comune Unico	7.781	73,0%
Sinalunga	623	5,8%
Siena	466	4,4%
Chianciano Terme	398	3,7%
Chiusi	199	1,9%
Cortona	146	1,4%
Arezzo	126	1,2%
Foiano Della Chiana	126	1,2%
Pienza	122	1,1%
Firenze	54	0,5%
Altri Comuni	624	5,9%
Totale	10.665	100,0%

- Si registra come il 73,0 % dei pendolari rimanga sul territorio del Comune unico, mentre il 5,8% si dirige a Sinalunga e il 4,4% a Siena.
- I due Comuni mostrano sia un interscambio, sia una comunanza nelle principali direttrici esterne

# La variazione del tessuto imprenditoriale

## Numero di unità locali totali e artigiane 2016

Comune	Unità locali Attive 2016	di cui artigiane 2016	% artigiane su attive 2016	Attive Var% 2016/2014	Artigiane Var% 2016/2014
Montepulciano	2.248	387	17,2%	0,6%	-7,9%
Torrita di Siena	867	216	24,9%	-1,6%	-5,7%
Comune unico	3.115	603	19,4%	0,0%	-7,1%
Cetona	343	72	21,0%	-5,2%	-12,2%
Chianciano Terme	1.185	179	15,1%	-1,3%	-3,8%
Chiusi	1.142	241	21,1%	-1,7%	-2,0%
Pienza	572	67	11,7%	3,8%	-5,6%
San Casciano dei Bagni	261	52	19,9%	-0,4%	2,0%
Sarteano	531	146	27,5%	-0,6%	-4,6%
Sinalunga	1.567	357	22,8%	-1,1%	-1,4%
Trequanda	212	28	13,2%	-4,1%	-15,2%
<b>Totale SIENA</b>	<b>33.628</b>	<b>6.769</b>	<b>20,1%</b>	<b>-0,6%</b>	<b>-4,0%</b>
<b>Totale TOSCANA</b>	<b>443.118</b>	<b>105.984</b>	<b>23,9%</b>	<b>0,5%</b>	<b>-2,6%</b>

- Le unità locali nel 2016 erano 2.248 a Montepulciano e 867 a Torrita di Siena; l'incidenza delle imprese artigiane era del 17,2% a Montepulciano e del 24,9% a Torrita di Siena.
- Le variazioni 2016-2014 sono state del +0,6% a Montepulciano e del -1,6% a Torrita di Siena; per quanto riguarda le artigiane, in entrambi i Comuni la dinamica è stata negativa e pari rispettivamente a -7,9% e -5,7%.
- Insieme i due Comuni raggiungono le 3.115 unità locali (di cui 603 artigiane), divenendo il polo aziendale più grande della Val di Chiana Senese.



# Indice di specializzazione produttiva

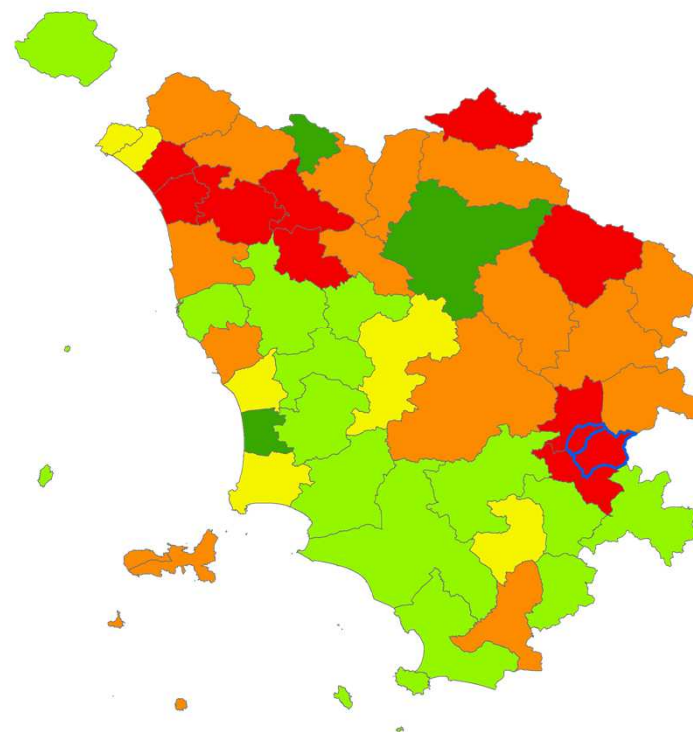
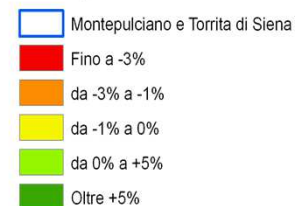
## Dettaglio imprese. I trimestre 2017

	Montepulciano	Torrita di Siena	Comune Unico	Cetona	Chianciano Terme	Chiusi	Pienza	San Casciano Dei Bagni	Sarteano	Sinalunga	Trequanda
A Agricoltura, silvicoltura pesca	709	187	896	135	84	126	193	98	117	199	85
B Estrazione di minerali da cave e miniere	4	0	4	0	0	1	1	2	2	0	2
C Attività manifatturiere	118	130	248	25	44	97	43	9	30	208	25
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	5	4	9	1	1	3	0	0	3	7	2
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	20	4	24	0	5	13	2	3	0	14	1
F Costruzioni	267	108	375	33	120	131	25	31	100	206	10
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	464	200	664	50	311	337	118	45	109	477	32
H Trasporto e magazzinaggio	39	22	61	14	20	42	7	9	13	42	4
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	220	47	267	41	285	94	124	35	56	96	23
J Servizi di informazione e comunicazione	25	10	35	1	16	30	2	1	11	23	1
K Attività finanziarie e assicurative	53	29	82	6	36	44	4	3	7	46	4
L Attività immobiliari	81	27	108	7	85	50	14	4	17	69	4
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	50	26	76	5	32	33	2	3	14	38	3
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	38	21	59	6	48	40	8	4	15	33	5
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P Istruzione	10	4	14	3	5	12	2	0	2	10	1
Q Sanità e assistenza sociale	6	5	11	2	6	5	0	1	4	8	1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	29	9	38	4	30	15	9	1	9	23	1
S Altre attività di servizi	78	34	112	14	52	53	14	9	21	69	2
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
X Imprese non classificate	3	1	4	0	3	3	2	0	0	2	0
Totale	2.219	868	3.087	347	1.183	1.129	570	258	530	1.570	206

## Variatione occupati per SLL in Toscana. Anni 2008-2016

- Il dato 2008-2016 approssima quello che è stato il periodo dalla crisi ad oggi: valori positivi indicano che il livello pre-crisi in termini occupazionali è raggiunto e superato e viceversa.
- Per i SLL di Torrita di Siena e Montepulciano la variazione è stata rispettivamente di -4,2% e di -3,5%.

Variatione Occupati 2008-2016 nei SLL toscani



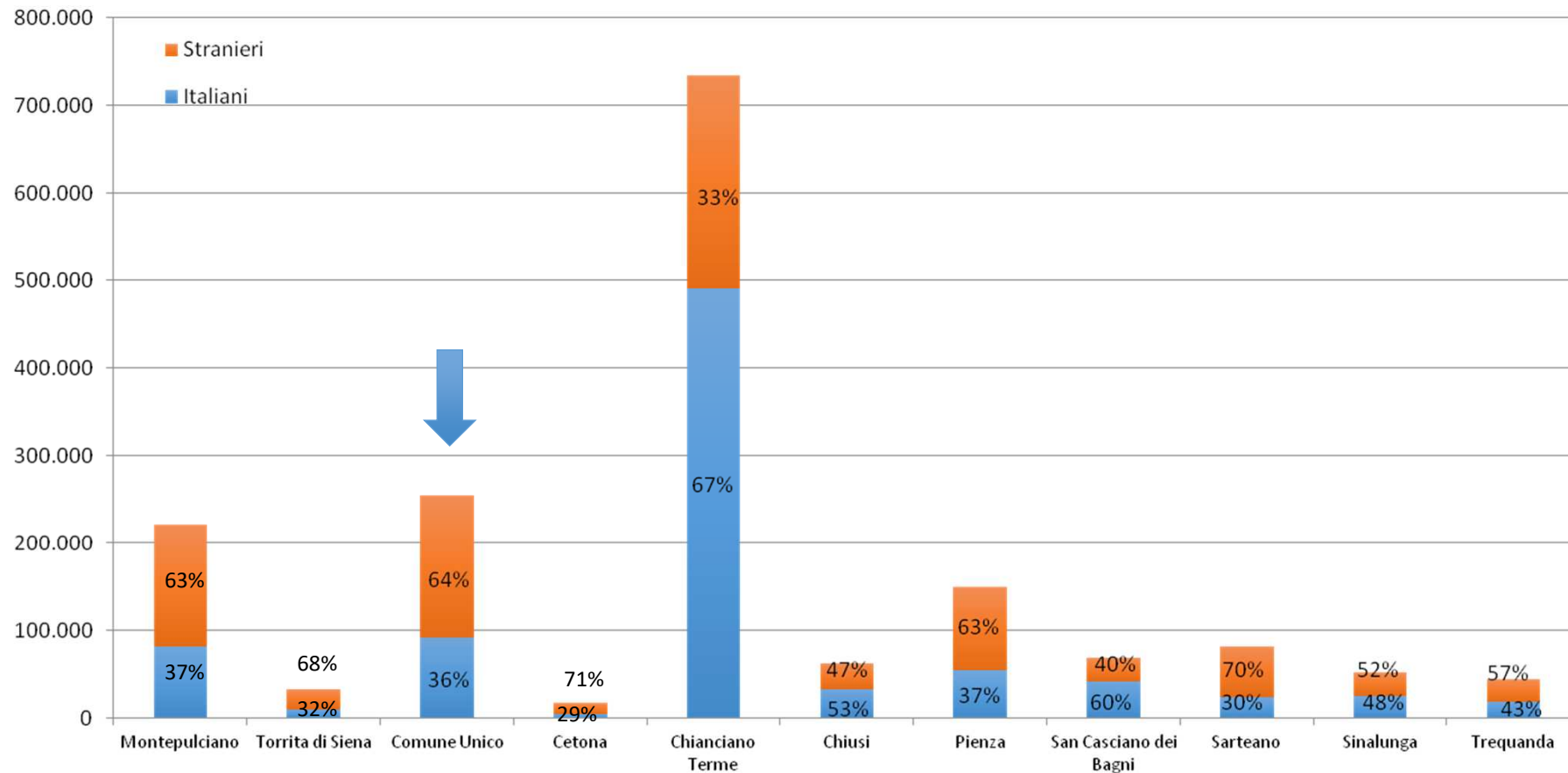
# Indice di specializzazione produttiva

## Dettaglio addetti imprese manifatturiere. I Trimestre 2017

	Montepulciano	Torrta di Siena	Comune Unico	Cetona	Chianciano Terme	Chiusi	Pienza	San Casciano Dei Bagni	Sarteano	Sinalunga	Trequanda
A Agricoltura, silvicoltura pesca	1.452	163	1.615	162	140	224	261	111	230	143	138
B Estrazione di minerali da cave e miniere	2	0	2	0	0	0	0	7	0	0	27
C Attività manifatturiere	287	755	1.042	61	80	536	146	26	53	974	86
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	28	1	29	0	0	0	0	0	0	3	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	26	11	37	0	0	52	0	0	0	0	0
F Costruzioni	534	204	738	84	150	403	46	38	167	495	14
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	655	329	984	68	425	695	130	40	173	959	23
H Trasporto e magazzinaggio	66	39	105	11	89	290	12	12	48	126	5
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	603	105	708	81	813	209	324	200	109	254	35
J Servizi di informazione e comunicazione	17	10	27	4	39	140	2	0	6	50	0
K Attività finanziarie e assicurative	142	62	204	11	65	171	13	6	15	113	4
L Attività immobiliari	57	16	73	3	53	33	11	10	9	39	10
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	40	31	71	4	68	50	2	0	8	39	0
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	67	55	122	8	59	163	10	7	29	75	3
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P Istruzione	10	4	14	2	5	21	0	0	0	9	0
Q Sanità e assistenza sociale	42	7	49	7	102	5	0	5	40	18	12
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	25	3	28	2	14	26	9	0	2	14	3
S Altre attività di servizi	123	46	169	12	142	73	16	13	41	99	1
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
X Imprese non classificate	5	0	5	2	34	5	4	0	1	6	2
Totale	4.181	1.841	6.022	522	2.278	3.096	986	475	931	3.416	363

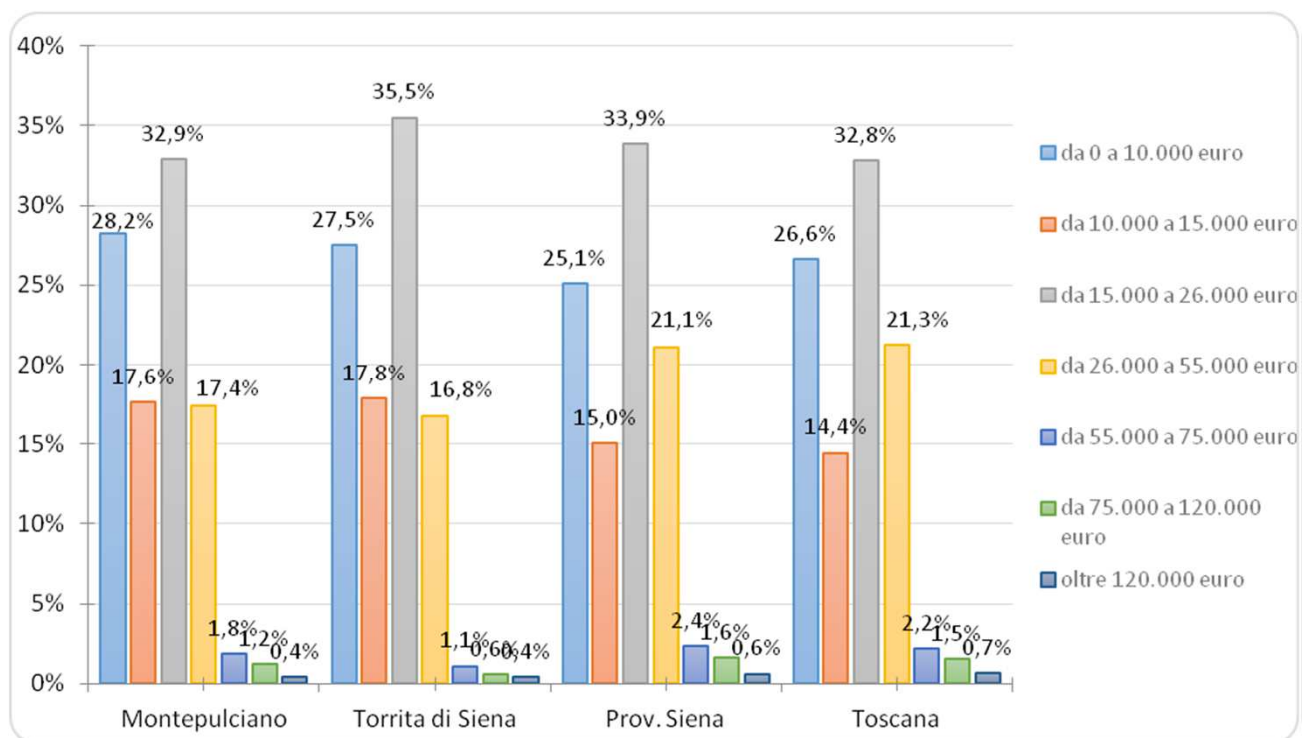
# Il turismo

## Numero di presenze turistiche. Anno 2015



- Insieme i due Comuni raggiungono le 254 mila presenze nel 2015.
- Per quanto attiene la composizione, i due Comuni insieme registrano un numero di presenze per il 64% straniera.

## Redditi imponibili IRPEF. Anno d'imposta 2015



- La percentuale dei contribuenti nei due Comuni si concentra in maniera simile tra le varie classi di reddito: in quella tra 15 mila e 26 mila euro annui sembra esserci una maggiore presenza di contribuenti per quanto riguarda il Comune di Torrita di Siena, mentre una maggiore presenza si nota nei contribuenti di Montepulciano nelle due classi comprese tra 55 mila e 120 mila euro annui.
- Il reddito medio dichiarato ai fini IRPEF per contribuente nel 2011 (anno d'imposta) a Montepulciano è stato di 18.305 euro, mentre nel 2015 tale valore è salito a 19.153 euro. Anche il territorio di Torrita di Siena ha visto un incremento passando da un reddito medio di 16.653 a 18.089 euro.



# Finanza locale

	Entrate tributarie*	Entrate da Trasferimenti correnti**	Entrate extratributarie	Entrate in c/capitale	Entrate da prestiti	Entrate da servizi per c/terzi	Totale Entrate
<b>Montepulciano</b>	785	36	242	133	-	107	1.303
<b>Torrita di Siena</b>	619	44	114	56	52	42	927
Cetona	846	68	164	34	-	122	1.236
Chianciano Terme	948	111	153	142	-	76	1.432
Chiusi	652	39	192	137	120	107	1.247
Pienza	941	88	294	314	-	87	1.724
San Casciano dei Bagni	793	241	271	698	-	100	2.104
Sarteano	711	38	533	169	-	85	1.536
Sinalunga	593	38	102	99	-	46	877
Media Comuni toscani	685	141	296	133	244	466	1.965

\*Al netto del FSC.

\*\* Compreso FSC.

- Similari le aliquote IMU, identiche le aliquote TASI e Add. IRPEF

- Entrambi i Comuni registrano entrate e uscite al di sotto della media regionale, anche al netto delle partite di giro.

	Spese correnti	Spese in conto capitale	Spese per rimborso prestiti	Spese per servizi per conto di terzi	Totale spese
<b>Montepulciano</b>	950	131	48	107	1.237
<b>Torrita di Siena</b>	668	168	70	42	948
Cetona	897	206	32	122	1.258
Chianciano Terme	1.074	109	46	76	1.305
Chiusi	823	124	21	107	1.075
Pienza	1.179	354	61	87	1.682
San Casciano dei Bagni	1.233	451	64	100	1.848
Sarteano	1.163	42	46	85	1.336
Sinalunga	680	83	56	46	865
Media Comuni toscani	972	150	277	466	1.866

# I contributi per la fusione

## Contributi per fusione. Anno 2017

	D. Min. 10/10/2012 e Legge Bilancio 2018 (60% trasferimenti erariali del 2010 per 10 anni max 2 milioni a comune risultante da fusione)	Art. 64 c. 1 L.R. 68/2011 (250.000 euro all'anno per Comune per 5 anni max 1 milione)	Premialità regionale (art. 64 c. 1 quater L.R. 68/2011)	Totale
<b>Contributo totale in dieci anni Comune unico</b>	20.000.000	2.500.000	1.500.000	<b>24.000.000</b>
<b>Contributi totali pro capite</b>	922	115	69	1.107
<i>Contributo annuale Comune unico primi 5 anni</i>				14.000.000
<i>Contributo annuale Comune unico ultimi 5 anni</i>				10.000.000

- I contributi non hanno vincolo di destinazione
- Ulteriori 10 milioni stanziamento statale (totale 40 milioni annui)

## Eventuali aspetti positivi delle fusioni

- Un primo vantaggio che un processo di fusione comunale può produrre è il portare la dimensione dell'Ente a una soglia dove le spese pro capite sono più basse rispetto alla situazione iniziale. Sarebbe lecito attendersi una riduzione dell'incidenza delle spese di funzionamento pro capite: ciò permetterebbe di liberare risorse per il miglioramento dei servizi e per una loro maggiore presenza sul territorio. Tutto questo mantenendo il più vicino possibile al cittadino l'erogazione dei servizi stessi.
- Dal lato del personale si avrebbe comunque una pianta organica di maggiore entità ma con l'opportunità di poter far specializzare i propri addetti migliorando, così, l'efficienza del lavoro svolto e della copertura oraria e giornaliera del servizio, nonché la stessa soddisfazione e gratificazione del lavoratore.
- Altro elemento positivo è quello legato alla creazione di un ambito territoriale che inglobi il reale raggio di operatività della popolazione e delle imprese. Ciò, oltre a contenere gli effetti di "traboccamento" dei benefici dell'azione comunale, potrebbe permettere una programmazione urbanistica ed economica più lungimirante.
- Infine, da un lato più "politico", l'accrescimento della dimensione dell'Ente potrebbe portare maggior peso decisionale e contrattuale nelle relazioni con altri livelli di Governo, siano essi Enti sovraordinati (Provincia, Regione) o l'Unione di Comuni di cui già si fa parte.

## Eventuali aspetti negativi delle fusioni

- **Perdita identità.** Il cittadino avrà la possibilità di interfacciarsi indistintamente su tutto il territorio nei vari edifici comunali che prima erano dei vecchi Comuni. Per quanto attiene al nuovo assetto del territorio, lo sforzo è quello di considerarlo come un tutt'uno e policentrico, non più con due poli indistinti ma con più località che sono parte di un unico Comune. Montepulciano è il Comune più popoloso ma il centro abitato più grande è quello di Torrita di Siena. Alcuni centri abitati sono più vicini al Comune confinante come Abbadia di Montepulciano rispetto a Torrita di Siena. Questo è l'esempio di come la vicinanza dei servizi al cittadino dovrà rimanere immutata e i servizi dovranno essere indistintamente erogati su tutto il nuovo territorio.
- **Problema della vicinanza alla nuova popolazione di riferimento e della rappresentanza della stessa, nonché dell'accesso ai servizi.** È opinione diffusa che un Ente più grande si allontani dai bisogni dei cittadini e dalla loro rappresentanza; per quanto riguarda l'accesso ai servizi, questo dovrebbe rimanere comunque a livello locale, mentre la produzione del servizio dovrebbe centralizzarsi comportando risparmi di spesa. La rappresentatività dovrebbe non diminuire poiché i territori che si vanno a fondere esprimono caratteristiche ed esigenze simili e comunque vi è la possibilità di creare i municipi.



Necessità di evitare “fusioni a freddo” e importanza di un periodo “pre fusione” di convergenza tra le macchine amministrative

## Cosa ci insegnano le esperienze dei Comuni già fusi-1

- Importanza nella tempistica del percorso di fusione e nella progressiva convergenza tra i due (o più) Comuni.
- Necessità di coinvolgere il personale nel processo di fusione anche ai fini della riorganizzazione interna della pianta organica.
- Dal lato giuridico si dovranno adottare regolamenti unici: spesso nel primo biennio si adottano i regolamenti di uno dei due Comuni.
- E' preferibile un utilizzo dei contributi per la fusione per investimenti strutturali e non per necessità correnti al fine di non creare livelli di servizio, pressione fiscale o piante organiche di personale non sostenibili nel medio periodo.
- Vi sono costi iniziali per uniformare i software e i gestionali nonché le banche dati del catasto e anagrafe tributaria.
- Necessità di pensare alla nuova allocazione dei presidi sul territorio anche nell'ottica dell'ottimizzazione degli immobili comunali.



## Cosa ci insegnano le esperienze dei Comuni già fusi-2

- Risparmi di denaro e tempo da un punto di vista amministrativo (1 solo segretario comunale, 1 solo consiglio e giunta, 1 solo accordo decentrato con il personale, 1 bilancio, 1 sola gara per appalto, 1 sola delibera, ecc.)
- Con pensionamenti risparmi dal lato del personale (nel breve nessun risparmio); specializzazione dei funzionari e ripartizione delle responsabilità e delle P.O., senza contare un aumento nei livelli di spesa del personale oltre al 100% di turnover.
- Gli investimenti fatti per omogeneizzare gli strumenti informatici sono stati inferiori ai risparmi ottenuti una volta portato tutto a regime.
- Possibilità di re-internalizzare alcuni servizi grazie all' accresciuta dimensione.

## Conclusioni

- I confini giurisdizionali non rappresentano più l'ambito dove le popolazioni gravitano, svolgono i propri interessi e soddisfano i propri bisogni
- L'appartenenza all'Unione dei Comuni può innescare già il processo di ricerca di economie di scala sia nei servizi a domanda che nei costi della struttura amministrativa.
- La fusione può rappresentare un ottimo strumento per rendere sostenibile nel medio-lungo periodo l'erogazione dei servizi che per i Comuni risulterà sempre più complessa.
- Il processo di fusione, inoltre, comporterebbe risparmi dal lato amministrativo e permetterebbe una riorganizzazione del personale
- Vi sono costi nel periodo di transizione e di riorganizzazione della "macchina amministrativa" verso il Comune unico che tendono ad annullarsi quanto più le amministrazioni sono integrate o intraprendono un percorso di preparazione alla fusione. Inoltre tali eventuali costi residui possono essere contemperati dagli incentivi statali e regionali.

# L'ipotesi del progetto di fusione Montepulciano – Torrita di Siena

## Grazie per l'attenzione



Comune di  
Montepulciano



Comune di  
Torrita di Siena 31